

di Guido Grilli

«IntegrArte nasce da un'esigenza: vogliamo dimostrare con questo evento con quanta professionalità, quanto impegno, emozioni e qualità lavoriamo. La questione dell'artista non può essere legata alla sua condizione fisica». Laura Cantù, in carrozzella, una personalità forte e intraprendente, danzatrice e responsabile amministrativa di Teatro Danz'Abile, riassume così il senso profondo che, un anno fa, con altre persone attive nell'integrazione e nello spettacolo, ha animato il desiderio di creare il primo festival di musica, teatro e danza integrata che sarà realtà a partire da giovedì 6 a domenica 9 settembre al Teatro Foce di Lugano.

Ieri la presentazione ufficiale alla stampa che ha visto riuniti al tavolo dei relatori, oltre alla stessa Laura Cantù, Daphne Settimo, responsabile della Federazione ticinese integrazione andicap (Ftia); Sergio Zufferey, presidente Ftia; Carmela Grignoli, per Asrim, associazione che lotta contro le malattie neuromuscolari nata a Losanna nel 1977 e presente in Ticino dal 2000; Manuele Bertoli, nella duplice veste di capo del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport e di pianista dei Green Onions, tra gli ospiti musicali della manifestazione; e il direttore artistico del neonato festival IntegrArte, Emanuel Rosenberg, il quale ha evidenziato: «Ogni persona ha il diritto di essere parte attiva della società. Ma fra cinque-sei anni IntegrArte non dovrebbe più esistere, perché non dovranno più esserci ostacoli fra i cosiddetti normodotati e le persone disabili». «Diamo alle persone con andicap la possibilità di esprimere le proprie potenzialità artistiche» - ha invitato dal canto suo il presidente della Ftia, Sergio Zufferey.

FOTO MICHELE ENGELER



FOTO GIULLARI DI GULLIVER



Arte e integrazione, musica, teatro e danza al centro del primo evento culturale ticinese: sul palco del Foce a Lugano dal 6 al 9 settembre compagnie locali e provenienti da Italia e Svizzera francese da anni attive con professionalità e impegno in spettacoli che vedono sulla scena normodotati e portatori di andicap. 'La questione dell'artista non può essere legata alla sua condizione fisica'

Nessuno è più normale IntegrArte in un festival

Importante la realtà artistica e d'integrazione presente in Ticino. Il festival, alla sua prima edizione e che nelle intenzioni degli organizzatori in futuro vuole diventare itinerante, raggiungendo altri cantoni della Svizzera, si aprirà giovedì 6 settembre alle 20 al Foce (dopo la cerimonia inaugurale alle 18.30) con Mops-DanceSyn-

drome - progetto artistico culturale svizzero di danza contemporanea con sede a Locarno composto da danzatori portatori di sindrome di down - che metterà in scena lo spettacolo 'L'ombra della saggezza'. Seguiranno la proiezione di un videoclip e il dibattito pubblico sul tema 'cultura e integrazione'.

Venerdì 7 settembre alle 20 videoclip 'Noi amiamo...' del Teatro Danz'Abile, compagnia professionale sorta nel 2005 che riunisce e integra persone portatrici di andicap fisico con persone senza andicap. Alle 20.45, i Giullari di Gulliver - realtà ventennale, teatro itinerante in varie colonie estive in Ticino in cui interagiscono professioni-

sti in ambito educativo e artistico e persone diversamente abili - presenterà 'L'Osteria della Riva Sinistra'. Sabato 8 settembre alle 11 in via Foce mercatino 'Villaggio dell'integrazione' con decine di postazioni e i concerti di Ninfea Blues Band, Green Onions, Zona-Sun e il concorso MusicAbile. Alle 20.15 di nuovo al Teatro Foce con Les Buissonnets Dance Center Mvdr di Friburgo per lo spettacolo 'Les Carroussels de la Vie' e alle 21 i Dansehabile di Ginevra con 'Patience dans l'azur'.

La chiusura domenica 9 settembre che contempla due workshop di Danceability con Laura Banfi e Danza integrata con Cristiana Zenari. Alle 20 seguiranno lo spettacolo di danza 'Antagonia' della compagnia EraAcquario di Parma e, gran finale, il Teatro Danz'Abile con 'Saggio Selvaggio'. Ulteriori informazioni in internet all'indirizzo www.integrarte.ch.